

4 Maggio 2020

“Ciascuno custodisce un seme”

Vi accogliamo, al vostro posto, con molta cura ed infinito amore.

Ogni volta, come un appuntamento desiderato ed anche molto custodito.

Ogni volta come un'attivazione.

Ogni volta come anche un aiuto ad alleggerirvi perchè possiate sentire che, prendere il vostro posto, significa anche diventare sempre più contenti.

Contenti di voi stessi.

Contenti di esistere.

Contenti di poter creare.

Contenti delle vostre scoperte.

Contenti che le cose possano cambiare.

Contenti di essere custodi di una nuova creazione.

Ma tutto questo è un gran lavoro.

Così, è anche importante che possiate sentire che tutto avviene insieme.

Il cambiamento fiorisce nello spazio della vostra individualità ma, simultaneamente, sta succedendo a tutti.

Voi insieme, in un modo nuovo e sempre più cosciente, come grazie ad una lucidità che fiorisce, fiorisce dall'interno.

E noi siamo ad accompagnarvi perchè possiate cercare le cose al posto giusto, riconoscere il posto giusto.

Quel nuovo che state cercando ed anche per larga parte trovando, è come depositato nella vostra identità di esseri splendenti.

Trovare il vostro posto adesso vuol dire riconoscere quel punto in cui siete allineati con quella Luce che sgorga precisamente dal vostro centro, dal centro del vostro cuore: è lì, dove sapete tutto quello che avete da sapere.

C'è tanta incertezza in questo momento, tanta sospensione, incognita.

Così, è importante che sappiate che, tutto quello che vi servirà sapere, sgorga attraverso quel centro ed attraverso quell'allineamento perchè è lì che, all'interno della vostra umanità, sboccia la vostra identità splendente.

E questo è l'aspetto meraviglioso che, nonostante tutto, sta fiorendo proprio in questo momento: questo spalancamento, questa apertura.

E lo stesso movimento sta toccando tutti, indistintamente, proprio tutti.

Così quel senso di sicurezza di cui avete bisogno e le chiavi per poter riconoscere la nuova creazione, vanno cercati nella vostra identità luminosa, nella natura splendente del vostro essere: è questo richiamo che vi sta collegando, che vi sta riunendo e la possibilità di riconoscerlo sempre più chiaramente, anche se con sorpresa, anche se con meraviglia.

E allora ogni volta, quando sentite anche stanchezza, perché è tanto il lavoro che state

facendo, quando sentite disorientamento, ogni volta che qualcosa vacilla un po', ecco, il punto in cui cercare è quel punto splendente.

Perché il nuovo mondo, questa volta, nasce proprio da lì, dall'interno, e ciascuno di voi custodisce il seme di questo nuovo mondo.

Ed è quando il cuore si fa grande come un frutto maturo, è allora che si risveglia il potere del seme al suo centro.

Quel seme è nutrito dalla linfa di terra, ma è scaldato e tinto dalla Luce.

E allora fate largo al cuore in questo momento.

Quel punto da cui si origina il respiro, il soffio che fa vivere.

Osservatelo questo vostro cuore, proprio come un frutto che cresce e matura e diventa morbido ed obbliga a lasciar andare i modi acerbi della durezza.

Quel seme di nuova vita parla, dal centro del cuore, a ciascuno, e tutti potete ascoltarlo giorno dopo giorno, al vostro interno, e nutrirvi della sua verità.

La sicurezza, il senso di sicurezza, la fiducia che permette di sorridere, verrà sempre più dal nutrimento puro e potente che il vostro cuore vi indica.

Ed è aderendo a quella verità che potete sentire la fiducia di realizzarvi, come un albero che è diventato tale perché si è fidato di crescere secondo il suo seme.

E, come quel frutto per maturare ha bisogno di essere raggiunto dal sole, così per crescere giratevi verso la Luce, respiratela, rintracciatela fin nelle vostre fibre, sentitela nello spalancamento dei polmoni che respirano ed anche nell'apertura della vostra visione di nuovi orizzonti.

E' un po' come arrivare ad un crinale ed affacciarsi per poter osservare un panorama inedito.

Le vostre fatiche e, ancor di più, il vostro disegno di realizzazione, vi hanno spinto a procedere fino ad una soglia: è come se adesso foste ad una soglia e procedere vuol dire tuffarsi nella morbidezza del cuore per potersi permettere di arrendersi.

Perché è lì che finisce la corsa dello smarrimento ed è lì che inizia un tempo nuovo

E questo passaggio non è diverso da una morte e da una nascita.

Ed è per tutti, perché c'è un mondo amato ma esaurito che resta alle spalle.

E allora comprendete che è sacro l'atto di lasciar andare quel che è finito, e quello è un atto rispettoso verso il nuovo.

Così lasciate che il nuovo inizio scaturisca proprio dall'apertura di quel punto splendente che è il centro del vostro cuore.

Lasciate che sia quello splendore a suggerirvi le nuove chiavi.

Tanto cambierà anche nella concretezza delle cose, ma tutto cambia perché state acquisendo nuove chiavi di interpretazione, nuove risorse di conoscenza: non vengono

dai libri adesso, ma da un'estensione del vostro campo vibrazionale.

Così lasciate che la mente si ammorbidisca, abituatevi a non aggrapparvi ai soliti pensieri.

Tanti pensieri sono come il relitto di una nave naufragata: non avete bisogno di aggrapparvi a quello. Ed è proprio restando centrati nel cuore che potete sentir sorgere il nuovo sapere, la nuova visione che è anche nuova vitalità: è la nascita, in modalità consapevole, della vostra identità splendente.

E' così che la scintilla è così vicina da poter essere consapevolmente concretizzata proprio nelle vostre giornate, con le vostre scelte, coi vostri gesti.

E' per questo che è tanto importante avere rispetto e dare fiducia alle nuove sensazioni, alle nuove idee, ed è anche per questo che riconoscerete anche il valore di nuove alleanze, nuovi incontri, perché dovete incontrarvi per mettere insieme i vostri contributi e creare insieme la consapevolezza del grande disegno.

Dovete tenere conto di questo "insieme" che è una dimensione, è un modo di operare e riguarda la vostra realtà, il vostro modo di incontrarvi, il vostro modo di potenziarvi, ma riguarda anche la relazione con altri piani.

E' per questo che vi parliamo tanto di Luce e vi invitiamo a sperimentarla, ad aspettarla come quando succede qualche volta di avere visto l'alba o di vedere sorgere la luna. Ecco, lasciate spazio perché nella vostra coscienza possa maturare più e più volte l'incontro con la Luce.

E può avvenire in tanti modi diversi.

Ecco, in questo momento, ponetevi come esploratori con la mente aperta, esploratori curiosi, pronti alla meraviglia: è la Luce che vi dà la forza per essere coerenti e quella forza non comprende più la fatica, ma piuttosto il piacere, il senso di valore.

Quindi è questo il momento in cui la Luce vi deterge dalle vecchie restrizioni, dalle vecchie paure, dai vecchi giudizi rispetto alla vostra persona, rispetto alle vostre possibilità, perché questo vi prepara a poter accogliere consapevolmente il potenziamento che sta maturando e che, al tempo stesso, è anche alleggerimento.

E allora, se vi accade di sentire pesantezza, fatica, disorientamento, timore, tristezza, prendete atto: siete in un punto di svolta, potete sganciare una vecchia modalità e fatelo con rispetto, ma anche con decisione perché, ogni volta, la decisione sarà ribadita, ogni volta, il senso di forza che è connaturato a quella forza diventerà sempre più spalancato.

E' come se steste transitando verso una consapevolezza di una potenzialità naturale: risplendere diventa naturale, fidarsi diventa naturale, riconoscere di stare creando nell'unità diventa naturale, perché partite da quel punto in cui siete uno.

E la sorgente è la Luce.

Quindi potete comprendere che state assistendo a un'alba importante: è qualcosa a cui assistete, è qualcosa che vi sta attivando e, al tempo stesso, è qualcosa che state partorendo.

E' un rinnovamento che passa attraverso ogni fibra del vostro essere, ogni pensiero che avete creato finora, ogni convinzione.

Per questo il lavoro è tanto.

Ma la consapevolezza della natura di questo processo, vi mette più facilmente a contatto con le risorse e fino a sentirvi onorati di poter partecipare a questa nuova creazione.

Quindi tenete l'intento che per voi diventi sempre più facile riconoscere la Luce e accogliere l'esperienza, così come matura proprio per voi, nel rispetto della vostra unicità.

Al tempo stesso, quello che state conoscendo, è quello che tutti gli altri stanno conoscendo ed è in questo modo che la Terra si dischiude ad un nuovo livello vibrante, splendente.

E allora potete gustare la meraviglia di accorgervi che quella creazione prende forma proprio lì, sul vostro piano di realtà.

Quindi non lasciatevi confondere quando le cose qualche volta appariranno le solite: non lasciatevi confondere.

Ci sono dei tempi di cambiamento quindi, il rinnovamento qualche volta è ancora un po' velato perché le coscienze cercano ancora le vecchie sembianze conosciute e, finché le coscienze cercano i vecchi panni, in qualche modo quell'attitudine vela ancora un po' il rinnovamento.

E serve comprensione anche per questo, perché il passaggio necessita anche di una certa gradualità.

E' un po' come quando un atleta si allena più e più volte prima di poter avere veramente dimestichezza e scioltezza con l'esercizio.

Ecco, così accade anche ai vostri sensi, alla vostra mente ed a quelle parti di voi che decifrano la realtà: per un po' state tutti cercando ancora le vecchie forme conosciute.

Per questo è importante che manteniate aperta la connessione alla dimensione della Luce, perché è quella che vi sintonizza con il nuovo: allora la vostra coscienza impara a riconoscerne anche le nuove forme.

E in questo senso si può dire che voi le plasmate, perché voi fate corrispondere nuovi gesti a nuovi impulsi e nuovi impulsi vengono da nuove frequenze, vengono dalla Luce.

E dovete sapere che, proprio la consapevolezza di essere insieme, vi aiuta immensamente.

Non importa quanto grande o piccolo sia il gruppo; è l'attitudine, è riconoscere l'attitudine di stare creando insieme: è quello che è educativo per le coscienze, perché è lì che superate lo scoglio della separazione e allora comprendete: invece di sforzarvi ad essere insieme mettendo una accanto all'altra le parti separate, è molto più facile riconoscere di essere insieme partendo da quella che è la radice comune che è la vostra

natura splendente.

Per questo le chiavi adesso vengono da lì, dalla dimensione della luce.

E così diventa bello riconoscere la Luce che sboccia al vostro interno, riconoscere la vostra struttura luminosa così come, da bambini, avete preso coscienza della vostra struttura fisica, materiale.

Questa è una fase in cui si potenzierà la percezione di corpi sottili e di tutte le loro funzioni.

E' una fase di profonda maturazione.

E tutto deve andare avanti insieme: per questo ci sono anche rallentamenti, perché ogni vostra parte possa accedere, perché ogni creatura possa accedere.

E quando pensate alla vostra Terra, ecco, potete saperla proprio ammantata di Luce.

E in quella Luce ogni essere vibra con chiarezza, al suo posto, così che l'esperienza della Luce diventi la prima al risveglio, così che possiate, al risveglio, aprire gli occhi allo splendore e respirarlo, e sentire la forza attivante in ogni fibra del vostro essere e sapere che questo avviene per tutti gli altri esseri della Terra.

E quello che serve è che voi vi colleghiate consapevolmente a questa opera in atto.

Allora tante nuove possibilità, tante nuove soluzioni, tanti nuovi accordi riusciranno a formarsi.

Quindi vi chiediamo di tenere vivi questi intenti proprio nel luogo interiore della vostra sorgente creativa.

E fate caso: quando vi relazionate alla dimensione splendente, avviene rigenerazione, allineamento, apertura, fiducia.

Molta Pace, molta morbidezza perché possiate sentire protezione in questo passaggio delicato.

Molta Pace.